

SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
IL RESPONSABILE
ROBERTA BIANCHEDIAssemblea Legislativa
alafflegcom@postacert.regione.emilia-romagna.it**INVIATO TRAMITE PEC**TIPO ANNO NUMERO
REG.
DEL

OGGETTO: Iscrizione argomenti all'O.d.G. dell'Assemblea Legislativa

Si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa del seguente argomento:

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Deliberazione di Giunta Regionale n. **2279 del 27.12. 2018**

"L.R. N. 37/1994 E SS.MM.II. "NORME IN MATERIA DI PROMOZIONE CULTURALE" - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL TRIENNIO 2019-2021 - PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA".

La succitata deliberazione è disponibile sul portale della Intranet regionale Internos attraverso i successivi link Atti e leggi ed Atti amministrativi

Distinti saluti

Roberta Bianchedi
Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2279 del 27/12/2018

Seduta Num. 53

Questo giovedì 27 **del mese di** dicembre
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2018/2270 del 07/12/2018

Struttura proponente: SERVIZIO CULTURA E GIOVANI
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E POLITICHE PER
LEGALITÀ

Oggetto: L.R. N. 37/1994 E SS.MM.II. "NORME IN MATERIA DI PROMOZIONE
CULTURALE" - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL TRIENNIO 2019-
2021 - PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA.

Iter di approvazione previsto: Delibera proposta alla A.L.

Responsabile del procedimento: Gianni Cottafavi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm.ii.;

Richiamato in particolare l'art. 3 "Programma pluriennale degli interventi" che prevede che l'Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta, approvi il Programma pluriennale, in materia di promozione culturale, contenente quanto più specificatamente indicato al comma 2 dello stesso articolo;

Richiamata inoltre la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 56 comma 1, lettera a), in cui si stabilisce che la Regione esercita, tra le altre funzioni, quella di programmazione e pianificazione in materia di cultura, spettacolo nonché adozione e attuazione dei relativi piani e programmi di intervento;

Visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante: "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii.) - Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021";

Richiamate infine:

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14 e ss.mm.ii. "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", che mira ad una più incisiva integrazione delle politiche settoriali per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, con un preciso riferimento agli interventi di promozione culturale rivolta ai giovani e che, all'art. 40, prevede espressamente che il programma adottato ai sensi della L.R. n. 37/94 individui "azioni finalizzate al sostegno della produzione e della fruizione culturale dei giovani e delle associazioni o organizzazioni che svolgono la loro attività in favore dei giovani o che sono costituite in prevalenza da giovani";

- la L.R. 17 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", la quale, all'art. 2, stabilisce che obiettivi e finalità di cui all'art. 1 sono attuati, tra l'altro, mediante la programmazione della L.R. n. 37/94;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 93/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n. 931 del 18 giugno 2018, recante "Approvazione del Catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- n. 2104/2018 "Linee guida per l'aggiornamento 2019-2021 del piano triennale di prevenzione della corruzione";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di proporre all'Assemblea Legislativa l'approvazione del "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii.). Obiettivi, azioni

prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 37/1994 in premessa richiamata, la Giunta regionale approverà i criteri di concessione, erogazione, revoca dei contributi e le modalità di presentazione delle domande sulla base degli obiettivi definiti dal sopracitato Allegato A);
- 3) di stabilire che il " Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii.). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021" resti valido fino all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del Programma per il triennio successivo;
- 4) di prevedere infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa a seguito dell'approvazione del seguente atto da parte dell'Assemblea legislativa.

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**ASSESSORATO ALLA CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E POLITICHE PER LA
LEGALITA'**

**Direzione Generale Economia della Conoscenza,
del Lavoro e dell'Impresa**

Servizio Cultura e Giovani

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI
PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI
(L.R. N. 37/94 E SS. MM.)**

**OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, MODALITA' DI ATTUAZIONE E PROCEDURE
PER IL TRIENNIO 2019-2021**

INDICE

PREMESSA

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2. LE FINALITA' E I SETTORI DI INTERVENTO

3. OBIETTIVI GENERALI

4. INTERVENTI STRUTTURALI E PATRIMONIALI

4.1 *Acquisto e installazione di attrezzature e tecnologie*

4.2 *Incremento patrimoniale*

5. INTERVENTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE IN EMILIA-ROMAGNA

5.1 *Obiettivi specifici*

5.2 *Azioni prioritarie*

5.2.1 *Attività di promozione culturale di dimensione regionale*

5.2.2 *Attività di promozione culturale di dimensione sovralocale*

5.2.3 *Iniziative promosse da Comuni e Unioni di Comuni*

6. INTERVENTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE ALL'ESTERO

6.1 *Obiettivi specifici*

6.2 *Azioni prioritarie*

7. INTERVENTI DIRETTI DELLA REGIONE

8. PREMI PER INIZIATIVE CULTURALI E DI STUDIO

9. RISORSE FINANZIARIE, STRATEGIE E MODALITA' DI ATTUAZIONE

10. MODALITA' PER LA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

11. VALIDITA' DEL PROGRAMMA

PREMESSA

Il presente Programma è adottato in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale" e successive modifiche e integrazioni (di seguito L.R. 37/94) e individua le priorità e le strategie dell'intervento regionale. Il Programma definisce gli obiettivi generali da perseguire, gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie per i diversi settori di intervento, individuando le tipologie di contributi e i soggetti beneficiari, le risorse finanziarie nonché le strategie dell'intervento regionale per la realizzazione degli obiettivi da perseguire.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Al fine di individuare gli obiettivi e le strategie che la Regione intende perseguire con il Programma triennale 2019-2021 nel settore della promozione culturale è opportuno richiamare gli elementi principali che caratterizzano il contesto all'interno del quale si inseriscono gli interventi regionali.

L'Emilia-Romagna si conferma come una realtà composita ed estremamente ricca per quanto riguarda l'offerta culturale, sia per la presenza di prestigiose istituzioni, sia per le numerose iniziative e attività promosse da soggetti e organismi pubblici e privati il cui alto valore è riconosciuto anche a livello internazionale, come testimoniato dalla continua richiesta proveniente da soggetti pubblici e privati nei diversi Paesi, che trovano nella capacità imprenditoriale del territorio un proficuo e fertile terreno di scambio culturale e di originali esperienze. musei e biblioteche, sedi di spettacolo e sale cinematografiche, edifici storici di grande valore, collezioni d'arte, quattro atenei, centri di ricerca, luoghi di produzione artistica, audiovisiva e multimediale, mostre ed eventi culturali che si susseguono ovunque, numerosissime associazioni culturali e organizzazioni no profit impegnate nella realizzazione dei progetti più vari. Si tratta di un patrimonio di grande valore, assai diffuso e profondamente radicato sul territorio, frutto della storia civile e culturale della nostra regione, che si contraddistingue per la ricchezza diffusa dell'offerta culturale e per la molteplicità e varietà delle iniziative e dei soggetti che le promuovono.

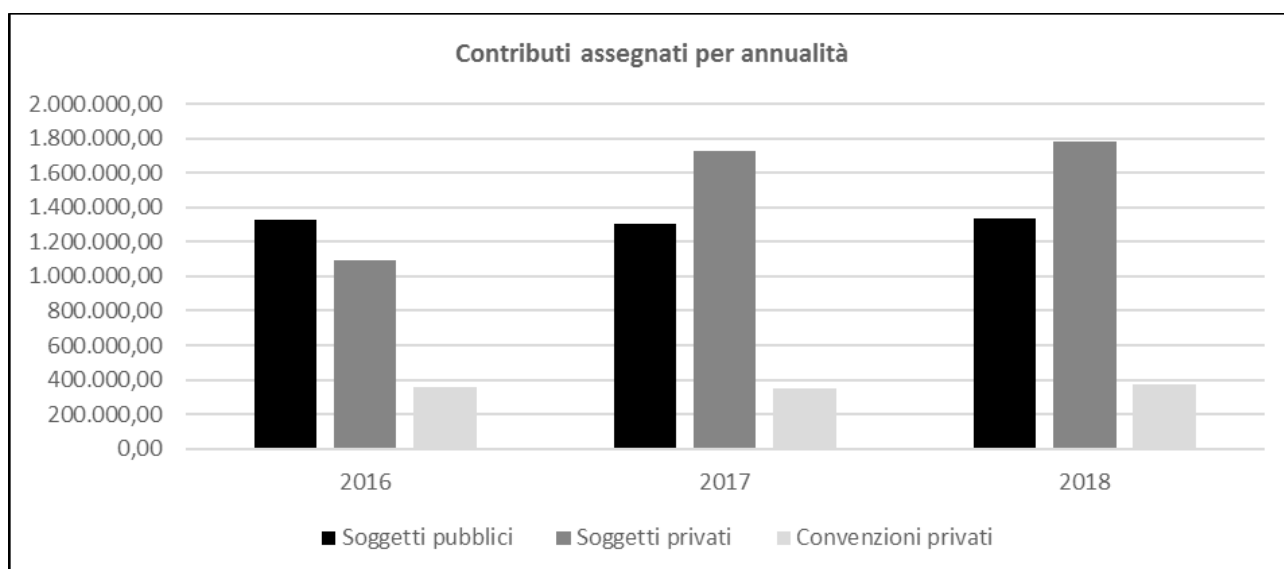
Consolidare, qualificare e valorizzare tale patrimonio, le esperienze che ne derivano e i soggetti che le promuovono, in una logica di sistema, di evoluzione dinamica, di attenzione alle espressioni artistiche della contemporaneità e della creatività giovanile e di equilibrio territoriale e infine aumentarne le opportunità di fruizione da parte dei cittadini, rappresentano da

più anni gli obiettivi principali della Regione nell'attuazione della L.R. n. 37/94.

Nell'ultimo triennio si è definito un nuovo assetto nei rapporti con i soggetti attuatori delle politiche regionali, a seguito del riordino istituzionale che ha riportato sulla Regione le funzioni e i compiti precedentemente svolti in ambito culturale dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

Nel settore della promozione culturale si è riconosciuto il valore di progettualità pluriennali. Si è operato con l'intento di salvaguardare e consolidare iniziative già intraprese e attività tradizionalmente sostenute dalla Regione per la loro rilevanza e qualità. Allo stesso tempo, si è prestata attenzione alle novità proposte attuando nuovi interventi attraverso una maggiore concertazione tra i diversi soggetti impegnati sul terreno delle politiche culturali, individuando obiettivi comuni e priorità sulle quali concentrare gli sforzi progettuali e finanziari, per garantire risposte più efficaci e un utilizzo più produttivo delle risorse.

Il triennio 2016-2018 ha segnato, per l'intero ambito culturale, e per il settore della promozione culturale in particolare, un significativo incremento di risorse regionali, che ha consentito di sostenere un ampio numero di progetti. Si è rilevato un incremento dell'offerta culturale in genere e un numero di progetti sempre maggiore, promossi sia da soggetti privati che da enti pubblici. Tutto ciò ha segnato una netta inversione di tendenza rispetto al periodo precedente. Oggi si è in grado perciò di destinare a tali obiettivi risorse finanziarie adeguate alla ricchezza propositiva del nostro territorio, occorre affrontare tuttavia la sfida rappresentata dalla nuova centralità della Regione. Mentre alle istituzioni di governo, a livello regionale e locale, si richiede di assumere una logica più marcata di programmazione delle politiche e degli interventi di settore (spettacolo, beni e attività culturali, promozione culturale, politiche giovanili) all'interno di una strategia complessiva di politica culturale, è sempre più importante perseguire la massima sinergia tra soggetti pubblici e privati, individuando modalità e strumenti condivisi nella progettazione, realizzazione e gestione degli interventi e nella compartecipazione alla spesa ai fini della loro attuazione.



Sul versante normativo occorre ricordare che nel 2018 è stato concluso il percorso di elaborazione della legge regionale per lo sviluppo del settore musicale. Per l'elaborazione del presente Programma si è tenuto conto quindi delle finalità e degli obiettivi della L.R. n. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale", la quale prevede che gli obiettivi di sviluppo del settore musicale siano perseguiti anche attraverso la programmazione regionale in materia di promozione culturale. La Regione, pertanto, opererà affinché gli interventi e le iniziative di promozione culturale nel settore musicale valorizzino in particolare la creatività e i talenti degli artisti e delle formazioni emergenti, favoriscano la produzione e l'esecuzione dal vivo, promuovano l'educazione all'ascolto e l'inclusione delle persone con disabilità o in condizione di svantaggio individuale o sociale.

L'elaborazione del Programma ha tenuto conto anche delle norme dettate dalla L.R. n. 14 del 2008 e ss.mm. "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", che mirano ad una più incisiva integrazione delle politiche settoriali per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, con un preciso riferimento agli interventi di promozione culturale. A questo riguardo è opportuno sottolineare che a seguito della recente modifica dell'art. 33 bis della L.R. n. 14/2008 la Regione può sostenere progetti di associazioni di comuni capoluogo e sarà quindi consolidato il rapporto con l'Associazione GA-ER, che, tra l'altro, si propone di partecipare a *Movin'Up*, il programma di sostegno alla formazione all'estero di giovani artisti presso istituzioni qualificate da anni realizzato in collaborazione dall'Associazione GAI e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione. Tale iniziativa si propone i medesimi obiettivi dell'art. 8 della L.R. n. 37/94 nella parte in cui istituisce premi di studio per i giovani.

Le iniziative di promozione culturale che la Regione intende sviluppare o contribuire a realizzare con il presente Programma si inseriscono in un contesto fecondo di azioni che attraversano differenti linguaggi e generi. E' necessario tuttavia promuovere

una maggiore conoscenza delle opportunità culturali, sostenendo approcci innovativi e modalità di fruizione in grado di parlare a generazioni differenti anche al di là dei confini regionali e nazionali, proprio perché espressioni di linguaggi e di trasmissione di valori universali. Studi recenti, d'altra parte, hanno dimostrato come la cultura in ogni Paese e a maggior ragione in Italia assume tanto più valore quanto più è capace di legarsi al proprio territorio di riferimento, promuovendo esperienze creative.

E' in questa direzione che con il presente Programma, per il triennio 2019-2021, vengono introdotti alcuni elementi innovativi rispetto al Programma precedente, non solo sul piano dei contenuti, ma anche per quanto riguarda le modalità di attuazione degli interventi, al fine di disporre di strumenti adeguati e di criteri più efficaci di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

2. LE FINALITA' E I SETTORI DI INTERVENTO PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE

L'art. 1 della L.R. n. 37/1994, nell'indicare le finalità, stabilisce che *"la Regione promuove la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, e favorisce il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative"* valorizzando *"i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali"*.

Accanto alle finalità, la legge prevede inoltre espressamente le *azioni programmatiche* da perseguirsi per il loro raggiungimento (art. 2), *i soggetti destinatari dei contributi regionali* (art. 4), individuandoli in istituzioni culturali, associazioni e organizzazioni culturali e in soggetti pubblici e privati, nonché gli interventi specifici (di settore) oggetto dei finanziamenti regionali, ovviamente nel quadro delle compatibilità finanziarie determinate dalle annuali leggi di bilancio.

In particolare, **la legge indica sei settori di intervento:**

- 1) contributi per spese di investimento a soggetti pubblici e privati per interventi strutturali e interventi finanziari sul patrimonio (art. 4 bis);
- 2) il sostegno finanziario di istituzioni culturali per programmi annuali e poliennali di studio, ricerca e divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica e artistica e a favore di associazioni e organizzazioni culturali per progetti conformi agli indirizzi e agli obiettivi definiti dalla Regione (art. 5);
- 3) il sostegno a progetti di promozione internazionale della produzione e del patrimonio culturale materiale e immateriale regionale di particolare rilevanza, da realizzarsi anche in

collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati (art. 5 bis);

- 4) contributi ai Comuni e Unioni di Comuni per iniziative culturali (art.6);
- 5) iniziative della Regione per l'attuazione di manifestazioni ed iniziative di particolare rilevanza, da realizzarsi anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, finalizzate alla promozione dell'offerta culturale dell'Emilia-Romagna a livello regionale, in Italia e all'estero (art.7);
- 6) premi per iniziative culturali, anch'esse di particolare rilevanza, attuate da organizzazioni a base associativa o da singoli, e premi di studio a favore dei giovani (art. 8).

3. OBIETTIVI GENERALI

In coerenza con le finalità e le azioni programmatiche indicate dalla L.R. n. 37/94 e con riferimento ai settori di intervento elencati al punto 2, gli obiettivi generali che si intendono perseguire per il triennio 2019-2021 sono:

- sostenere le progettualità in grado di valorizzare le esperienze realizzate e le competenze acquisite dai diversi soggetti, pubblici e privati, e la collaborazione tra essi, in un'ottica di consolidamento e qualificazione degli interventi, anche in funzione della loro proiezione internazionale;
- favorire un maggiore equilibrio territoriale degli interventi, per garantirne la diffusione omogenea sul piano quantitativo e qualitativo, rafforzando e valorizzando le esperienze più significative e consolidate e sostenendo le realtà più deboli, con la necessaria attenzione alle vocazioni e alle specificità dei singoli territori e dell'area metropolitana bolognese;
- promuovere l'innovazione sul piano dei contenuti, con una maggiore attenzione alle arti e ai linguaggi contemporanei, in coerenza con gli obiettivi assunti nel Programma precedente, per favorire una maggiore qualificazione e diversificazione dell'offerta culturale;
- sostenere la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali da parte dei cittadini dell'Emilia-Romagna ed in particolare da parte delle generazioni più giovani;
- sostenere e promuovere la circuitazione internazionale di progetti e attività mirate a valorizzare il patrimonio e le iniziative culturali del territorio, in una logica di integrazione e coordinamento con le politiche regionali e

nazionali a sostegno della cooperazione internazionale, dell'internazionalizzazione dell'economia ecc., per generare un virtuoso ritorno d'immagine e un valore aggiunto di crescita sociale ed economica.

4. INTERVENTI STRUTTURALI E PATRIMONIALI

Sono compresi in questo settore i contributi a soggetti pubblici e privati per interventi strutturali ed interventi finanziari sul patrimonio (art. 4 bis).

4.1 Acquisto e installazione di attrezzature e tecnologie

L'obiettivo specifico in tale ambito (LR n.37/94 art. 4 bis, comma 1) è quello di sostenere l'acquisizione di attrezzature e nuove tecnologie per la realizzazione, diffusione e comunicazione di attività e iniziative per la promozione della cultura, la valorizzazione del patrimonio e la qualificazione degli spazi destinati ad attività culturali. Saranno prioritariamente sostenuti progetti per il potenziamento e l'ammodernamento impiantistico e tecnologico a supporto di attività e iniziative organizzate da aggregazioni giovanili e mirate a alle fasce più giovani della popolazione, nonché a supporto di attività e iniziative nel settore musicale.

4.2 Incremento patrimoniale

Tra le tipologie di intervento previste dalla LR n. 37/94 vi è la costituzione o l'incremento del patrimonio (L.R. 37/94, art. 4 bis, comma 2), con cui la Regione intende assicurare agli organismi operanti in ambito culturale una dotazione patrimoniale adeguata allo svolgimento di attività rilevanti per l'interesse collettivo e per il perseguimento delle finalità stesse della legge.

Nel triennio 2019-2021 la Regione sosterrà prioritariamente le iniziative mirate all'integrazione della dotazione patrimoniale delle istituzioni culturali in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2 della L.R. n. 37/94, che assicurino:

- un progetto di sviluppo per una maggiore efficacia, efficienza e qualificazione della propria attività;
- la presenza di più soggetti, pubblici e/o privati, partecipanti all'integrazione del fondo patrimoniale.

5. INTERVENTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE IN EMILIA-ROMAGNA

5.1 Obiettivi specifici

Sono compresi in questo ambito gli interventi previsti dagli articoli della L.R. 37/94 indicati di seguito:

- il sostegno finanziario a istituzioni e associazioni culturali di valenza regionale e locale (art. 5);
- il sostegno finanziario ai Comuni e alle Unioni di Comuni per iniziative culturali (art. 6).

Nel quadro degli obiettivi generali di cui al precedente punto 3, per quanto riguarda gli interventi a sostegno di iniziative culturali in Emilia-Romagna ed in particolare nei settori di intervento di cui agli artt. 5 e 6, la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire il recupero e la valorizzazione sia della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole sia di altre culture, fortemente presenti nella nostra regione;
- sostenere la realizzazione di interventi e progetti finalizzati a promuovere le espressioni dell'arte contemporanea, la creatività giovanile e la valorizzazione di nuovi talenti;
- sostenere la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e promuovere iniziative a sostegno dell'intercultura e del dialogo interreligioso;
- favorire l'educazione all'ascolto, alla lettura, alla visione, e una maggiore comprensione dei linguaggi e dei mezzi espressivi, soprattutto attraverso iniziative innovative in grado di stimolare la partecipazione dei cittadini e la crescita di imprese creative;
- promuovere la realizzazione di progetti integrati, favorendo l'aggregazione e l'interazione tra vari soggetti, anche ai fini di un'ottimizzazione della spesa.

5.2 Azioni prioritarie

Per ciò che riguarda gli interventi a sostegno di iniziative culturali in Emilia-Romagna, costituiscono azioni prioritarie:

- il sostegno di progetti per attività di promozione culturale di **dimensione regionale;**

- il sostegno di progetti per attività di promozione culturale di **dimensioni sovralocali**;
- il sostegno di **iniziative culturali promosse da Comuni e Unioni di Comuni**.

5.2.1 Attività di promozione culturale di dimensione regionale

La Regione sosterrà mediante un contributo economico i progetti per attività di promozione culturale di dimensione regionale coerenti con gli obiettivi sopraindicati e presentati da **organizzazioni e da associazioni iscritte ai Registri regionali**, di cui alle LL.RR. n. 34/2002 e ss.mm. e n. 12/2005 e ss.mm. e da **istituzioni culturali** di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. n. 37/1994.

Il sostegno finanziario a tali progetti avverrà tramite **convenzione**, di norma triennale, tra la Regione e i soggetti beneficiari, a condizione che le **associazioni e organizzazioni culturali regionali** e le **istituzioni culturali regionali** non abbiano stipulato e non stipulino nello stesso periodo altre convenzioni con la Regione Emilia-Romagna o con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali in attuazione ad altre leggi regionali afferenti al settore culturale.

5.2.2 Attività di promozione culturale di dimensione sovralocale

La Regione sosterrà mediante un contributo economico i progetti per attività di promozione culturale di dimensione sovralocale coerenti con gli obiettivi sopraindicati e presentati da organizzazioni e da associazioni iscritte ai Registri regionali, di cui alle LL.RR. n. 34/2002 e ss.mm. e n. 12/2005 e ss.mm. e da istituzioni culturali di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. n. 37/1994.

5.2.3 Iniziative culturali promosse da Comuni e Unioni di Comuni

La Regione sosterrà mediante un contributo economico i progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni per attività di promozione culturale coerenti con gli obiettivi generali e specifici individuati nei punti precedenti.

Progetti consolidati di rilevanza regionale promossi dalle Unioni di Comuni potranno essere sostenuti tramite convenzioni di norma triennali.

6. INTERVENTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE ALL'ESTERO

6.1 Obiettivi specifici

Gli interventi a sostegno di iniziative culturali all'estero previsti dalla L.R. n. 37/94 sono costituiti da interventi diretti, che saranno trattati al successivo punto 7, nonché da contributi a sostegno di progetti culturali finalizzati alla promozione a livello internazionale della produzione e del patrimonio culturale materiale e immateriale regionale (art. 5 bis).

La Regione, sostenendo iniziative di promozione culturale all'estero, intende promuovere e diffondere a livello internazionale la produzione e il patrimonio culturale che caratterizza il territorio regionale, attraverso manifestazioni, iniziative di confronto, progetti di marketing territoriale e internazionalizzazione, rappresentazioni artistiche, di spettacolo dal vivo, cinematografiche ed espositive, operando in una logica di integrazione con altre politiche regionali di settore, favorendo l'interregionalità, la complementarietà con le politiche nazionali e la collaborazione con la rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali e con istituzioni e agenzie culturali presenti nei diversi Paesi.

6.2 Azioni prioritarie

Al fine di ottimizzare le risorse e coordinare gli interventi di promozione culturale con altre iniziative dirette regionali e nazionali, saranno prioritariamente sostenuti:

- i progetti che prevedano attività e iniziative di promozione culturale internazionale coerenti con gli obiettivi generali e specifici indicati ai punti che precedono, presentati da enti pubblici, istituzioni, organizzazioni, operatori culturali e singoli artisti che operano in Emilia-Romagna, in grado di rappresentare in contesti internazionali consoni e con adeguate professionalità, produzioni rilevanti della cultura materiale e immateriale regionale;
- i progetti e le attività sviluppati nelle aree geografiche prioritarie/strategiche per il "sistema Regione" e per il "sistema Paese", come le manifestazioni Paese e quelle nazionali e regionali di promozione e cooperazione culturale derivanti da accordi bilaterali e processi d'internazionalizzazione.

La Regione sosterrà i progetti ritenuti prioritari ricercando la collaborazione con la rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali e con istituzioni e agenzie culturali presenti nei diversi Paesi e attraverso il concorso economico alle spese sostenute e la reciproca assistenza alla realizzazione delle iniziative.

7. INTERVENTI DIRETTI DELLA REGIONE

Gli obiettivi specifici in tale ambito (art. 7 L.R. 37/94 e ss. mm.) sono i seguenti:

- valorizzare, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, la produzione culturale emiliano-romagnola e quella di altre culture presenti nella nostra regione;
- promuovere e diffondere a livello internazionale la produzione e il patrimonio culturale che caratterizza la realtà regionale, attraverso manifestazioni, iniziative di confronto, progetti di marketing territoriale e internazionalizzazione, rappresentazioni artistiche, di spettacolo dal vivo, cinematografiche ed espositive, operando in una logica di integrazione con altre politiche regionali di settore, favorendo l'interregionalità, la complementarietà con le politiche nazionali e la collaborazione con la rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali, anche in base all'Accordo in vigore in materia di Promozione e Cooperazione Culturale sottoscritto dalla Regione con il Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (prot. n. 5422 dell'11/02/2002, RPI.2010.0000373 del 14/4/2010), volto a favorire la diffusione della cultura italiana all'estero, sviluppare proficue relazioni con qualificati ambienti culturali stranieri, effettuare una programmazione congiunta e predisporre gli strumenti più adatti alla realizzazione delle iniziative che rivestano un carattere di natura internazionale, nonché in collaborazione con istituzioni e agenzie culturali presenti nei diversi Paesi.

8. PREMI PER INIZIATIVE CULTURALI E DI STUDIO

L'obiettivo specifico della Regione in questo settore, così come le azioni con cui si intende perseguire tale obiettivo sono già puntualmente individuate dall'art. 8 della L.R. 37/94 e ss. mm. La Regione intende infatti da un lato stimolare l'innovazione delle modalità realizzative e dei contenuti della promozione culturale proposta da organizzazioni e da singoli cittadini, premiando iniziative culturali di impatto; dall'altro lato intende incentivare l'alta formazione in materie culturali e artistiche di giovani residenti in Emilia-Romagna particolarmente meritevoli, concedendo loro premi per la partecipazione a corsi di perfezionamento o programmi di studio e ricerca.

Si ritiene tuttavia che quest'ultimo obiettivo possa essere più efficacemente e opportunamente perseguito grazie al progetto *Movin'UP* grazie alla collaborazione dell'Associazione GA-ER con l'Associazione GAI e il Ministero degli Affari Esteri e della

Cooperazione Internazionale, come meglio specificato al precedente punto 1.

Per il triennio 2019-2021 non è quindi prevista l'assegnazione di premi di studio ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 37/94.

9. RISORSE FINANZIARIE, STRATEGIE E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Le risorse finanziarie destinate dal bilancio regionale all'attuazione della L.R. n.37/94 saranno prioritariamente destinate all'attuazione degli interventi a sostegno delle iniziative culturali in Emilia-Romagna e delle iniziative di promozione culturale all'estero, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici individuati ai punti precedenti e dei seguenti indirizzi:

a) i contributi di cui alla L.R. n. 37/1994 sono vincolati alla realizzazione delle iniziative per le quali sono stati assegnati;

b) i contributi concessi per il sostegno di iniziative culturali in Emilia-Romagna in attuazione degli articoli n. 5 e 6 della L.R. n. 37/94 **non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione**, con altri contributi regionali **per il medesimo progetto**;

c) i contributi concessi per il sostegno di iniziative culturali in Emilia-Romagna in attuazione degli articoli n. 5, 5 bis e 6 della L.R. n. 37/94 non possono eccedere l'ammontare del deficit originato dalla differenza fra i costi e i ricavi del bilancio economico-finanziario dei progetti;

d) gli interventi di integrazione patrimoniale di cui al precedente punto 4.2 hanno la caratteristica di contributi "una-tantum" nel triennio 2019-2021 e, limitatamente all'anno di assegnazione, non sono cumulabili con altri contributi in conto capitale previsti dalle leggi regionali nel settore della cultura;

e) i soggetti beneficiari dei contributi regionali dovranno riportare su tutti gli strumenti promozionali ed informativi il logo regionale e l'indicazione che gli interventi medesimi sono stati possibili anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna;

f) per le attività di promozione culturale all'estero dovrà essere inserito anche il logo Regione Emilia-Romagna Cultura d'Europa abbinato a quello regionale, come indicato nell'apposito manuale d'uso che verrà messo a disposizione e reperibile sul sito <https://culturaestero.regione.emilia-romagna.it/it/marchio-emilia-romagna-cultura-deuropa> . Tali attività saranno inoltre inserite nel Forum regionale per le attività culturali all'estero, beneficiando delle azioni di comunicazione realizzate attraverso il

marchio Regione Emilia-Romagna Cultura d'Europa e i relativi omonimi strumenti: sito e banca dati bilingue (ita/eng) sugli eventi e sui loro contenuti, e collana di comunicazione istituzionale coordinata, nonché l'eventuale realizzazione e distribuzione di materiali promozionali anche multimediali e pubblicazioni prodotti *ad hoc*. I soggetti beneficiari saranno tenuti a fornire i dettagli e i contenuti specifici necessari a dare alle attività oggetto di contributo la massima visibilità.

Per ciò che riguarda gli interventi diretti di cui al precedente punto 7, la Regione può operare mediante progetti e iniziative promosse e organizzate direttamente, ovvero promosse e organizzate in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati.

La Giunta regionale, tenuto conto degli obiettivi e delle strategie di intervento definite con il presente Programma, approva i criteri di concessione, erogazione, revoca dei contributi e le modalità di presentazione delle domande ai sensi degli articoli n. 3, comma 3 e 9 della L.R. n. 37/1994.

10. MODALITA' PER LA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per valutare, alla fine del triennio di operatività del Programma, il grado di raggiungimento degli obiettivi si individuano i seguenti indicatori:

1. Numero di progetti presentati
2. Numero di progetti finanziati
3. Numero di soggetti pubblici e privati coinvolti
4. Numero di convenzioni attivate
5. Tipologie di progetti finanziati

11. VALIDITA' DEL PROGRAMMA

Il presente programma ha validità triennale e rimarrà comunque in vigore fino ad approvazione del successivo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile del SERVIZIO CULTURA E GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2270

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2270

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2279 del 27/12/2018

Seduta Num. 53

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi